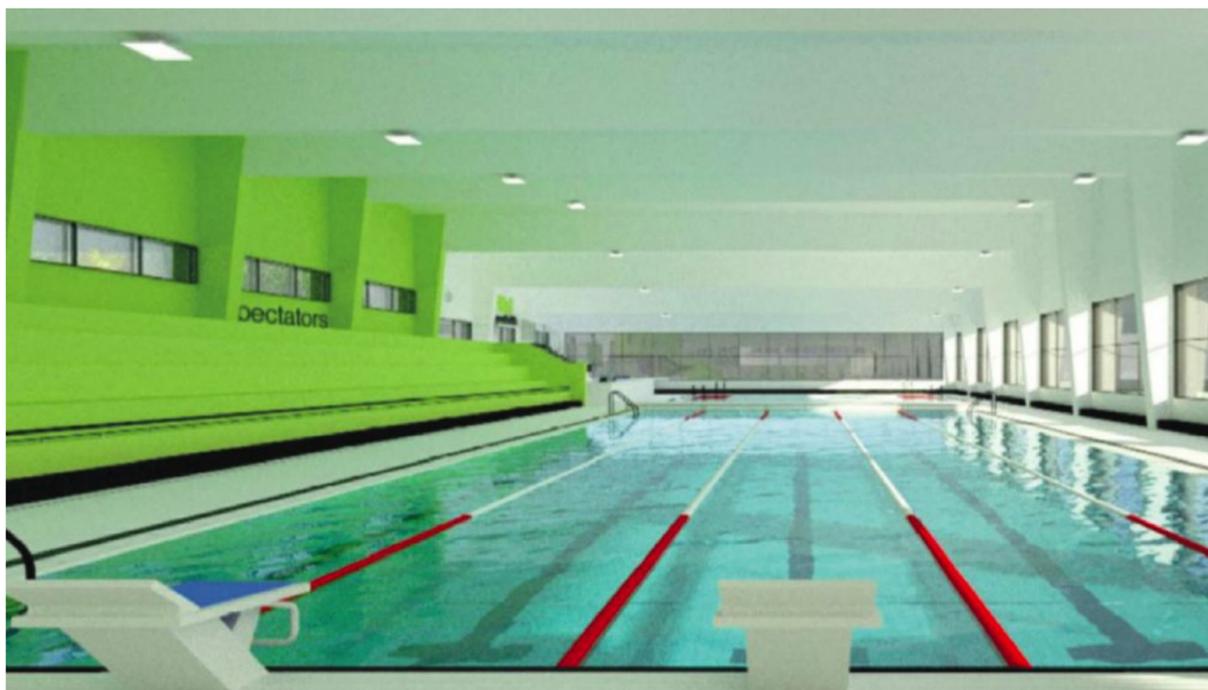


Via libera del Consiglio comunale, con i soli voti della maggioranza, al progetto di «Lombardia nuoto»

Finalmente la piscina, sulla carta Ora la gara, ma quando l'apertura?



Alcune immagini di come sarà la piscina a lavori ultimati

VIMERCATE (tlo) La messa a norma della struttura e degli impianti a cominciare dal conseguimento della tanto agognata Certificazione di prevenzione incendi, la completa riqualificazione dell'involucro esterno, delle due vasche coperte (con una nuova vasca baby), della tribuna (per anni inutilizzabile per problemi di sicurezza) e degli

spogliatoi. E ancora, la realizzazione di una nuova hall, il riutilizzo dello spazio al primo piano, la sistemazione della vasca esterna da 50 metri, la realizzazione di uno spazio con giochi d'acqua. Infine, la riqualificazione dell'area tennis.

Sono questi gli ingredienti della proposta progettuale per la piscina comunale di via

degli Atleti, portata mercoledì scorso all'attenzione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno c'era l'approvazione della dichiarazione di fattibilità e il riconoscimento del pubblico interesse del progetto redatto da «Lombardia nuoto», società che lo scorso anno era stata scelta a seguito dell'espletamento della manifestazione di interessi.

Una delibera fondamentale quella di mercoledì, licenziata con i soli voti favorevoli della maggioranza 5 Stelle, necessaria per poter procedere ora con il bando di gara per la realizzazione dei lavori e per la gestione dell'impianto per i prossimi 30 anni. Un'operazione da 2.700.000 euro, completamente a carico del privato che si aggiudicherà il bando. Il Comune quindi non spenderà nulla.

Per la maggioranza pentastellata un progetto di qualità che rivoluziona una struttura ormai vecchia restituendola alla città completamente rinnovata e con nuovi servizi. A costo zero. Per le opposizioni un progetto deludente; una mera manutenzione ordinaria dell'esistente che si sarebbe potuta fare senza chiudere la piscina (l'impianto è chiuso dal luglio del 2018).

La proposta gestionale dell'impianto prevede in particolare cinque aree di azione. Innanzitutto l'area nuoto, nelle due vasche coperte e nel periodo estivo in quella esterna. Poi, un'area fitness, una dedicata alla salute (pensata in particolare per le terapie post traumi); uno spazio ricreativo e uno per la formazione del personale non solo.

Con la possibilità di un ulteriore piano di sviluppo nelle aree circostanti per gli anni a venire.

All'esterno della piscina, come detto, verrà rimessa mano anche ai campi da tennis coperti che verranno completamente riqualificati.

Ora, come detto, la gara, che richiederà comunque un certo tempo. Gara a cui naturalmente potranno partecipare anche altri soggetti, oltre a «Lombardia nuoto». A vincere sarà chi proporrà l'offerta economica più vantaggiosa. In aula il sindaco **Francesco Sartini** ha sollecitato gli uffici comunali a procedere a tappe forzate. Di certo, però, il crono programma stilato a fine 2018, che prevedeva l'apertura dell'impianto rinnovato nella primavera del 2021, non verrà rispettato. Altre date non ne sono state fissate.

«Riqualificazione che rimedia all'incuria del passato»

Il via libera dei 5 Stelle. Le opposizioni: «Ma quale nuova piscina, questa è solo una manutenzione ordinaria»

VIMERCATE (tlo) Un progetto che restituisce alla città una piscina comunale, completamente rinnovata, a costo zero per i cittadini. Questa la fotografia scattata dal sindaco **Francesco Sartini** in occasione della presentazione in Consiglio comunale della proposta progettuale di «Lombardia nuoto», che ora dovrà essere messa a gara.

Il primo cittadino ha respinto al mittente le accuse delle opposizioni, secondo le quali il tanto sbandierato progetto avveniristico si sia ridotto ad una mera manutenzione ordinaria dell'esistente.

«La manutenzione ordinaria è quella che non è stata fatta per vent'anni dalla precedente amministrazione che non si è mai preoccupata del fatto che l'impianto non fosse dotato della certificazione di prevenzione incendi. Ora ci si rinfaccia che si sarebbe voluto poco per avere la certificazione, scongiurando la chiusura della piscina. Mi chiedo perché, allora, non sia stato fatto nei vent'anni precedenti. E' la stessa amministrazione che provò a mettere a bando un nuovo progetto con relativa gestione. Progetto che aveva drammaticamente sforato i tempi per poi fallire del tutto nel 2015, per altro con utilizzo di soldi pubblici non preventivati».

Completamente differente, secondo il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, **Valeria Calloni**, l'approccio della dell'Amministrazione 5 Stelle. «L'intervento edilizio

prevede certamente una parte di normalizzazione e messa a norma dell'esistente, ma anche molto altro - ha spiegato - C'è una riqualificazione complessiva e c'è una proposta gestionale completamente nuova, con cinque aree: nuoto, fitness, salute, ricreativa e di formazione».

«Vogliamo consegnare alla città un impianto moderno e sostenibile per i prossimi trent'anni», ha aggiunto la capogruppo 5 Stelle **Patrizia Teoldi**.

«Un progetto a costo zero per il Comune - ha ricordato la consigliere pentastellata **Nadia Giusto** - Che non prevede consumo di suolo e nemmeno importanti e impattanti demolizioni».

«Con un'attenzione particolare all'efficiamento energetico», ha aggiunto **Enzo Fumagalli**.

«Le opposizioni stanno facendo passare il messaggio, falso, che tutto si risolverà con l'arrivo di un drappello di imbianchini. In realtà non è così - ha concluso **Carlo Amatetti** - Presentiamo un progetto che mette mano a vent'anni di incuria e rinnova completamente l'impianto, consentendo di utilizzare anche spazi per anni dimenticati».

Per le minoranze, come detto, il progetto sarebbe invece una sorta di bluff.

«Ci avete messo un anno e mezzo per proporci un progetto di una piscina che forse vedremo nel 2050 - ha commentato senza mezzi termini la consigliera del Pd **Vittoria Gaudio**, rivolgendosi alla maggioranza - Non una piscina del futuro, ma un

impianto normale. La verità è che avete abdicato alle vostre stesse ambizioni. Questo è un progetto minimo per una piscina che dovrà servire Vimercate e non solo per i prossimi trent'anni. Peccato, è un'occasione persa».

«Un anno e mezzo fa, al momento della chiusura della piscina dall'oggi al domani, ci era stato detto che non si voleva procedere con una veloce manutenzione per poi ripartire perché si coglieva l'occasione per ridisegnare completamente l'impianto e l'intero complesso sportivo di via degli Atleti - ha aggiunto **Alessandro Cagliani**, di «Noi per Vimercate» - E, invece, oggi ci proponete un restauro che non è altro che un ritorno alla piscina inaugurata nel 1970. E la colpa non è della società proponente, ma è tutta vostra perché avete imposto il vincolo economico dei 2.700.000 euro. Di più non si poteva fare».

«Un progetto al ribasso che non giustifica gli anni di chiusura», ha aggiunto **Mattia Frigerio**, di «Vimercate futura».

«Questa proposta è la certificazione del danno che, con la chiusura avventata dell'impianto, avete fatto a centinaia di famiglie e atleti - ha rilanciato **Cristina Biella**, di Forza Italia - Un intervento del genere si sarebbe potuto fare senza chiudere la piscina».

«La domanda da farsi è: il denaro per questo progetto è speso bene? E la risposta è no - ha incalzato **Davide Nicolussi**, di «Azione» - Spacciate per riqualificazione quella che è una mera ristrutturazione».



Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Valeria Calloni

Perché riqualificare non vuol dire solo sistemare un impianto e riaprirlo. Vuol dire dare qualcosa in più in termini qualitativi rispetto a prima».

«Al primo danno di aver chiuso la piscina in modo avventato ora ne aggiungete un secondo - ha concluso **Mariasole Mascia**, di Azione - Dal grande progetto per la realizzazione di una nuova area sportiva siamo arrivati alla manutenzione ordinaria. Non lo diciamo noi, ma l'architetto di «Lombardia nuoto» che, in fase di presentazione del progetto, ha parlato esplicitamente di «un intervento leggero e ordinario»».